

TAVOLO 1- CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO

Coordinatore - Ministero dei Beni Culturali

Il paesaggio “designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni” (art. 1 Convenzione europea del Paesaggio) ed è quindi, “espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio” (art. 2 Codice Urbani), che “costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell’identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali” (art. 131 Codice Urbani).

Il paesaggio rurale nazionale è espressione dinamica di secolari processi bio-culturali. Oggi il bosco riconquista gli spazi agricoli e pastorali abbandonati, e la gestione forestale sostenibile assume un ruolo fondamentale per la conservazione e il mantenimento degli aspetti significativi, o caratteristici, del paesaggio italiano.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle reali caratteristiche paesaggistiche del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la conservazione del paesaggio attraverso la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	PIERO EUGENIO
COGNOME	TORCHIO
ENTE DI APPARTENENZA	FEDERFORESTE
TELEFONO	06/4682395 - 3356401493
MAIL	SEGRETERIA@FEDERFORESTE.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
1. GESTIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO FORESTALE 2. SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA DEGLI ADEMPIMENTI	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
Paesaggio dell'entroterra ligure e la non gestione del bosco (abbandono) – I fenomeni alluvionali di Genova e della Riviera Ligure	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	<p>La gestione forestale sostenibile rappresenta uno strumento indispensabile per la tutela e conservazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, per la protezione e prevenzione dal dissesto idrogeologico e dagli incendi, per lo sviluppo delle filiere produttive, per accrescere la competitività del settore e creare nuovi posti di lavoro, per la crescita economica e sociale delle aree interne, rurali e montane del nostro Paese.</p> <p>A titolo esemplificativo di quanto sia necessario intervenire in questo senso in contrasto al fenomeno dilagante dell'abbandono e bene ricordare che 1/3 del territorio italiano è coperto da foreste (10.673.583 ha) ma nel contempo l'Italia risulta essere il 1° importatore mondiale di legna da ardere ed il 4° per il pellet.</p>
Normativo	<p>Al Tavolo di filiera legno (D.M. Mipaaf n. 18352 del 14 dicembre 2012), si è dato avvio a un processo di revisione, aggiornamento e semplificazione della normativa nazionale di settore (Decreto legislativo di indirizzo nazionale del 28 maggio 2001, n. 227), proponendo approcci concettuali e strumenti operativi innovativi, capaci di poter rispondere efficacemente sia alle attuali necessità di tutela idrogeologica e ambientale, sia alle moderne esigenze economiche, produttive e occupazionali del territorio nazionale, nonché ai precisi obblighi internazionali e comunitari assunti dal Governo italiano in materia di lotta al cambiamento climatico, conservazione della biodiversità, tutela del paesaggio, sviluppo sostenibile, commercializzazione e trasformazione dei prodotti forestali.</p>
Operativo	<p>Gli obiettivi condivisi da tutte le componenti del Tavolo hanno individuato nel protagonismo del Mipaaf in materia forestale finalizzato a fornire alle Regioni, per l'efficace esercizio della potestà legislativa loro riservata, strumenti amministrativi e operativi snelli e innovativi per promuovere sul territorio la gestione attiva e sostenibile. Ciò non potrà avvenire se non attraverso il riesame del vincolo forestale e del vincolo paesaggistico e lo sviluppo di una più efficiente viabilità forestale al servizio del bosco. Nonché l'incentivazione dei proprietari pubblici e privati di boschi a stipulare contratti di gestione per l'attuazione di piani pluriennali di gestione e favorire le attività di gestione selvicolturale, l'utilizzo multifunzionale del bosco valorizzando i prodotti legnosi nazionali e migliorando la competitività delle imprese e dei titolari della gestione. Va evidenziato che la proposta potrebbe non prevedere nessun nuovo o maggiore onere a carico della finanza pubblica.</p>